

AUTORI VARI, *Téchniques administratives de l'assurance sociale* (Études et documents, nouvelle série, n. 40) Un vol. di pagg. 92. Genève, Bureau international du travail, 1955.

L'applicazione concreta dei principi dell'assicurazione sociale, universalmente accolti e di recente ancora sanciti nella convenzione della 35^a sessione della Conferenza Internazionale del lavoro (tenutasi a Ginevra nel 1952), presenta indubbiamente difficoltà d'ordine pratico. Il superamento di queste non può che essere frutto di studi e di esperienze rivolti allo sviluppo di sempre più adeguate tecniche amministrative.

A tal fine l'Ufficio Internazionale del Lavoro, ha ritenuto utile la pubblicazione di questo breve accurato saggio, in cui sono esposte diverse tecniche amministrative dei regimi d'assicurazione, tenuto conto che i problemi inerenti alla assicurazione sociale dipendono da fattori che variano secondo i paesi.

Ad una sintetica descrizione dei diversi possibili procedimenti amministrativi, applicati per l'immatricolazione degli assicurati, l'immatricolazione dei lavoratori, la riscossione delle quote ecc., seguono brevi commenti critici, atti a porre in rilievo vantaggi ed inconvenienti propri a ciascun procedimento.

Completa il saggio, un capitolo sulle applicazioni statistiche ai problemi della assicurazione sociale.

Queste statistiche non rivestono esclusivamente carattere di informazione generale, ma permettono altresì di esercitare un accurato controllo, onde svelare le eventuali anomalie che possono insorgere con l'estendersi dell'organismo assicuratore.

Per il lettore desideroso di completare lo studio di questa materia, si suggerisce la consultazione di alcune interessanti pubblicazioni della *Association internationale de la sécurité sociale*.

F. BONI

Milano.

BARBERI B., *Conti economici nazionali*.

Un vol. di pagg. 53. Roma, Istituto Centrale di Statistica, 1954.

Un ben preciso fine di carattere didattico, alla luce del quale deve intendersi tutta l'opera, ha condotto l'autore, ben noto per gli apprezzati contributi alle ricerche statistiche, nella stesura di questo volume: quello di fornire una guida per i partecipanti al III Corso nazionale di aggiornamento statistico. Argomento della trattazione sono i *conti economici nazionali*, « che possono essere definiti come una forma di rappresentazione statistica dei fenomeni economici, ricavata dai principî della contabilità delle imprese, estesi alla collettività nazionale » (p. 1). Loro scopo precipuo — sottolinea l'autore — è di accertare la *consistenza* delle rilevazioni statistiche riguardanti la formazione del reddito nazionale, mediante più stime indipendenti di ciascuna grandezza economica che forma oggetto di rilevazione.

In questi conti, trova quindi espressione quantitativa l'intero flusso di beni e servizi che nell'ideale « impresa generale nazionale » incessantemente avviene tra l'universo delle unità produttive e l'universo delle unità *finali* del consumo e dell'investimento, nonchè l'analogo flusso di beni e servizi che si stabilisce tra questi due universi e il « resto del mondo » cioè i paesi esteri. Non vengono invece rilevate le transazioni che si verificano, compensandosi tra loro, all'interno di ciascuno dei tre universi menzionati, transazioni che formano oggetto di altri tipi di analisi (per esempio, la cosiddetta « analisi delle interdipendenze strutturali »).

L'esigenza della tenuta di un ordinato sistema di contabilità nazionale ha cominciato a farsi sentire soltanto recentemente (si possono vedere al riguardo gli interessanti saggi del Kuznets per gli Stati Uniti d'America e dello Stone per l'Inghilterra) dando luogo in vari paesi — compreso il nostro — a rilevazioni che si sono articolate in direzioni diverse, fino a che l'ONU e poi l'OECE,